Lunedì, XX settimana del Tempo Ordinario

Testo del Vangelo (*Mt* 19,16-22): In quel tempo, un tale si avvicinò (...). Gli disse Gesù: «Se vuoi essere perfetto, va', vendi quello che possiedi, dallo ai poveri e avrai un tesoro nel cielo; e vieni! Seguimi!». Udita questa parola, il giovane se ne andò, triste; possedeva infatti molte ricchezze.

L'uomo è l'origine e il destino dell'attività economica

REDAZIONE evangeli.net (tratte da testi di Benedetto XVI)
(Città del Vaticano, Vaticano)

Oggi, vedendo la "paralisi" di questo giovane ricco -incapace di rispondere al richiamo dell'amore– ci chiediamo qual è il senso dell'attività economica e la sua finalità. I beni materiali sono "beni", ma non lo scopo, bensì mezzi: l'autentico sviluppo umano deve essere "integrale"; deve dare impulso a tutti gli uomini e a tutto l'uomo.

Lo sviluppo deve essere innanzitutto autentico e integrale: il primo capitale che si deve salvaguardare e valutare è l'uomo stesso, la persona nella sua integrità, visto che l'uomo è l'autore, il centro e il fine di tutta l'attività socio-economica. Le crisi economiche di solito hanno radici morali, che ci obbligano a rivedere il nostro cammino: il nostro mondo ha bisogno di una profonda rinnovazione culturale e di una riscoperta dei valori fondamentali.

-Il "sottosviluppo morale" -caratterizzato da una visione ristretta e corta della persona e del suo destino- ostacola l'autentico sviluppo: i costi umani sono sempre costi economici, e il mal funzionamento economico comporta sempre costi umani.